

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO  
**CORDIGLIERA BIANCA**

VIA GRAMSCI n.35, 20020 ARESE (MI)

CODICE FISCALE n.11659480153

ISCRITTA AL REGISTRO GENERALE DEL VOLONTARIATO DELLA REGIONE LOMBARDIA AL FOGLIO 607  
PROG. 2425 SEZIONE SOCIALE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 24 LUGLIO 1993, n.22  
ONLUS DI DIRITTO IN BASE ALL'ART. 10 COMMA 8 D.L.460 DEL 4 DICEMBRE 1997

Spett.

Arese, 24 aprile 2022

GeSeM Srl

P.za Salvo D'Acquisto,2

20044 ARESE /MI

**Alla c.a. dott. Bartolomeo Zoccoli**

Egr. Direttore,

Nell'arco del 2021 abbiamo dovuto chiudere ancora il mercatino per un periodo di circa 2 mesi per l'emergenza covid; la riapertura ci ha visti impegnati nel riorganizzare gli spazi per creare un ambiente piu adeguato alle normative; fortunatamente abbiamo ritrovato ad aspettarci tutti i nostri affezionati clienti ai quali se ne sono aggiunti di nuovi, molti anche piu giovani rispetto alla media.

Nel corso delle aperture sono stati consegnati alla Bottega, evitando cosi un ulteriore ingombro della piattaforma ecologica, materiali per un peso pari a **quintali 336,77** cosi suddivisi:

- mobili e complementi d'arredo (casa-ufficio-giardino) q. 54,73
- hi-fi (stereo, casse, computer, play-station, tv,cd,dvd,dischi) q. 37,85
- giochi e articoli x l'infanzia, attrezzature sportive q. 34,56
- ,libri, enciclopedie, fumetti, riviste q. 73,57
- abbigliamento, scarpe, borse, valigie q. 68,87
- casalinghi,piccoli elettrodomestici, oggettistica q. 54,20
- antiquariato e varie q. 12,99

Come citato in convenzione il ricavato delle offerte, tolte le spese (luce, assicurazione e spese condominiali) viene utilizzato per mantenere progetti umanitari iniziati in questi anni nelle missioni dell'Operazione Mato Grosso e per promuoverne di nuovi; nello specifico nel 2021 abbiamo destinato:

Euro 15000 al mantenimento di progetti realizzati negli anni passati:

in campo sanitario: la **casa dell'ammalato a Goiania in Brasile** ospita oltre agli ammalati che necessitano di visite specialistiche o interventi chirurgici anche i familiari che li accompagnano. Le cure in Brasile come nella maggior parte dei paesi sudamericani sono a totale carico del paziente.

in campo sociale, educativo: **missioni di S.Martin, Huallin, Llamellin e Piscobamba in Perù.**

In queste missioni i volontari dell'Operazione Mato Grosso accolgono ragazzi e ragazze provenienti dalle famiglie più povere della zona e li guidano in un percorso scolastico e lavorativo di 5 anni. L'obbiettivo è quello di prepararli ad essere dei professori, delle maestre d'asilo o degli artigiani motivati; si dà loro il necessario per vivere, formazione e cultura e soprattutto valori buoni in cui credere e da trasmettere alle future generazioni.

Il Ministro dell'Educazione peruano è sempre più esigente e per darci la possibilità di portare avanti le scuole, ci costringe ad adeguarci a numerose norme in vari ambiti: le infrastrutture devono rispettare nei minimi dettagli i regolamenti previsti e questo ci ha costretto a importanti lavori di ristrutturazione.

L'obbligo della didattica a distanza ha significato fornire un portatile ad ogni ragazza/o ed installare un'antenna satellitare per avere un collegamento internet in ogni scuola/missione. Tutto questo ha richiesto ai volontari un impegno notevole e ....costoso. E' il prezzo che dobbiamo pagare per poter dare alle ragazze e ai ragazzi un titolo di studio che sia riconosciuto e che permetta loro di lavorare in futuro.

Tutto viene offerto **gratis**, sia perché le loro famiglie non potrebbero contribuire sia perché desideriamo che il nostro aiuto sia un segno "controcorrente", in un mondo dove tutto è calcolato.

Euro 3000 alla **missione di Barra do Garça in Brasile** dove durante la pandemia i nostri volontari hanno aiutato le famiglie più povere preparando "ceste" con riso, fagioli, olio, pasta e materiale per la pulizia e l'igiene ed infine "marmitas" portate "nell'invasao"(terreni del comune dove ogni famiglia si appropria di un pezzo di terra e fa la propria baracca di teli, paglia, fango, i più fortunati con qualche mattone). Ogni settimana hanno portato più di 700 "marmitas": riso, fagioli, un pezzo di carne, di pollo, un po' di verdura, mentre la fila s'allungava sempre più...

Euro 3000 alla **missione di Totorá nel sud del Perù** per la costruzione di una nuova ala al fabbricato destinato alla cooperativa delle artigiane che lavorano la lana di alpaca confezionando maglioni e tappeti che vengono poi commercializzati in città come Cuzco e Lima ed esportati anche in Italia.

In generale nel nostro movimento questi ultimi due anni non sono stati facili per alcuni avvenimenti molto gravi e dolorosi, cominciando dalla morte di Nadia de Munari, uccisa da uno squilibrato nella notte del 24 aprile 2021 nella missione di Chimbote in Perù e dalla scomparsa per complicazioni dovute all'infezione da covid di tre sacerdoti che da anni vivono nelle nostre missioni. Sempre nell'aprile dell'anno scorso ci ha lasciato Aurelio, uno di noi, un volontario che da anni si occupava con tanta dedizione e competenza, essendo stato professore e preside, dell'ala dedicata ai libri della Bottega. Lo ricordiamo e rimpiangiamo tanto.....

Questi avvenimenti ci hanno toccato molto da vicino e hanno lasciato delle ferite ancora aperte. Tutto ciò rende un po' più faticoso e difficile portare avanti le varie attività, ma allo stesso tempo rende quello che cerchiamo di fare ancora più serio e significativo.

Il nostro progetto di aiuto ai più poveri in questi mesi si è aperto spontaneamente, sin dall'inizio del conflitto, all' "emergenza Ucraina" rendendo la Bottega del riciclo un riferimento per la raccolta di viveri, vestiario e medicinali che un gruppo di famiglie ucraine di Arese si fanno carico di far pervenire direttamente ad una parrocchia a loro collegata nella zona vicina ai villaggi distrutti dalla guerra.

Siamo sempre molto contenti di poter essere utili sui vari fronti e ringraziamo di cuore per la possibilità che ci è data e per la fattiva collaborazione,

Distinti saluti,

Per Ass. Cordigliera Bianca

Gabriella Meazza